

## FISCO: GASPARRI, RICERCA COPERTURE NON DEVE PENALIZZARE SICUREZZA



**Roma, 3 set. (Adnkronos)** - «Sono inaccettabili i tagli al comparto sicurezza-difesa ipotizzati dal Tesoro. Ridurre le risorse già stanziare per gli organici delle forze armate, di poliziotti e vigili del fuoco è una scelta folle che va contrastata in Parlamento. In discussione c'è la necessità di garantire mezzi e personale a chi quotidianamente garantisce la nostra sicurezza e che già in altre circostanze ha subito forti tagli. Su questo punto saremo fermi e determinati. La copertura finanziaria va trovata altrove, puntando soprattutto su un più corposo taglio degli sprechi, e non certo sulla sicurezza o la lotta all'evasione fiscale». Lo dichiara **Maurizio Gasparri, vice presidente del Senato (Pdl)**. (Pol/Col/Adnkronos) 03-SET-13 12:13 NNN

## VIGILI FUOCO: CONAPO, NO ALTRI TAGLI SICUREZZA AL LIMITE BRIZZI, GRAVE CARENZA ORGANICO



**Roma, 3 set. (Adnkronos/Labitalia)** - «I tagli lineari che il ministro dell'economia Saccomanni intende attuare per la copertura del decreto dell'Imu, per la parte che riguarda il ministero dell'Interno, sono veri e propri tagli alla sicurezza dei cittadini che andranno a ripercuotersi sulle assunzioni dei vigili del fuoco e dei poliziotti, già in grave carenza di organico, come anche sui mezzi e attrezzature». Lo dichiara **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo sindacato autonomo vigili del fuoco**. «Operare ulteriori tagli lineari al ministero dell'Interno -continua- di questi tempi, dopo i tagli già attuati dal governo Berlusconi e dal governo Monti, è da irresponsabili. Invece di ricercare e tagliare gli sprechi della cosa pubblica, politica compresa, questo governo taglia la sicurezza falciando proprio quei corpi che hanno il dovere di difendere la sicurezza dei cittadini». Brizzi fa appello al ministro dell'Interno Alfano affinché «in sede di conversione dal decreto siano espunti i tagli alla sicurezza, ricercando altrove le coperture finanziarie». (segue) (Lab/Opr/Adnkronos) 03-SET-13 12:20 NNN

## VIGILI FUOCO: CONAPO, NO ALTRI TAGLI SICUREZZA AL LIMITE (2)

(Adnkronos/Labitalia) - «Piuttosto -aggiunge- se i soldi proprio non si trovano, si faccia pagare ancora per quest'anno l'Imu prima casa ai ricchi e alle abitazioni di lusso, ai quali la tassa sicuramente poco incide sul tenore di vita, ma non si tagli ulteriormente sulla sicurezza, che è un bene costituzionale primario che deve essere, questo sì, garantito a tutti, poveri e ricchi. Un governo che si rispetti taglia gli sprechi, non mette in ginocchio gli apparati di sicurezza e soccorso pubblico». Secondo il Conapo quindi «bene ha fatto il vice presidente del Senato Gasparri ad annunciare battaglia in parlamento per rimuovere i tagli alla sicurezza, ma ora attendiamo una chiara presa di posizione anche degli altri partiti, mentre dal canto nostrosiamo pronti a scendere in protesta se il governo persevererà in questa follia». (Lab/Opr/Adnkronos) 03-SET-13 12:48 NNN

## IMU: FIANO-ROSATO (PD), INACCETTABILE TAGLIO A SICUREZZA CI IMPEGNEREMO IN PARLAMENTO PER ALTRA COPERTURA



**(ANSA) - ROMA, 3 SET** - «Il taglio ipotizzato nel decreto del governo sull'Imu che sottrae 55 milioni ai fondi previsti per lo sblocco del turn over del comparto sicurezza non può essere accettato. Quei soldi furono il frutto di una battaglia parlamentare trasversale condotta durante l'approvazione della legge di stabilità del governo Monti». Lo dichiarano **Emanuele Fiano (responsabile sicurezza del Pd e capogruppo in commissione Affari costituzionali) ed Ettore Rosato (segretario d'aula del Gruppo Pd della Camera)**. «Ci impegneremo a fondo in Parlamento - aggiungono i due parlamentari - perchè altre siano le fonti di copertura e non ulteriori tagli ad un comparto che negli ultimi 5 anni ne ha subiti per oltre 4 miliardi». (ANSA). IA-COM 03-SET-13 13:06 NNN

# Imu, altro che "tax free"

## Tolte risorse alla sicurezza

Tagli per 675 milioni. Pure alla polizia  
Niente assunzioni per esercito e pompieri

di FABRIZIO GENTILE

**F**ondo per l'occupazione, 'fondo bollette' per l'efficienza energetica e le rinnovabili. Ma anche alcune opere in fieri, come il Mose di Venezia, senza contare la trentina di autorizzazioni di spesa dei ministeri (salva la scuola, anche dai 300 milioni di tagli 'lineari') oggetto di sforbiciate 'mirate', prime fra tutte le risorse per gli investimenti e la manutenzione straordinaria delle ferrovie (-300 milioni) e le assunzioni straordinarie, in deroga ai blocchi del turnover, per la sicurezza e per combattere l'evasione. Sono solo alcune delle 'voci' scelte dal governo per coprire la cancellazione della prima rata dell'Imu e i fondi per Cig e 6.500 esodati. Il fondo per l'occupazione sarebbe servito per finanziare la decontribuzione del secondo livello contrattuale. Con diversi interventi - spiega la Cgil - è stato ridotto e ora è addirittura azzerato. Ma il premier Enrico Letta spiega: "Quei soldi non sarebbero stati utilizzati quest'anno, sarebbero andati in economia".

### Tagliate le divise

Dai tagli ai ministeri arriveranno oltre ai 300 milioni 'lineari' per i consumi intermedi altri 675 milioni da 35 voci di spesa già autorizzate: dalle risorse per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (-300 milioni) al comparto sicurezza, che vede tagliati diversi capitoli di spesa per le assunzioni tra polizia, vigili del fuoco e forze armate (a partire da 50 milioni sulle risorse stanziati dall'ultima legge finanziaria). Non sfugge alla cesoia dell'Imu anche la lotta all'evasione fiscale. Si tagliano di 20 milioni le risorse stanziati nel 2003 per le assunzioni di nuovi ispettori finalizzate alla lotta all'evasione, ma si riduce di 10 milioni anche il fondo per incentivare la mobilità e le trasferte del personale che combatte i contribuenti meno fedeli con il fisco, il lavoro nero, il gioco illegale e le "frodì" fiscali.

### Dati negativi

Ma non ci sono solo le difficoltà nella ricerca di coperture che impegnerà anche

il governo nel prossimo futuro. Negativi sono i dati che arrivano invece sul fabbisogno di agosto: nei primi otto mesi vola oltre quota 60 miliardi di euro, quasi il doppio rispetto ai 33,5 mld dell'analogo periodo del 2012. Nel solo mese di agosto si è attestato a quota 9,2 mld. Pesano sul dato - spiega il ministero dell'Economia - il mancato incasso della prima rata Imu (perché gli effetti delle coperture trovate con il recente decreto si verificheranno nei mesi di novembre e dicembre) e l'accelerazione dei pagamenti per i debiti pregressi della pubblica amministrazione. Sulle coperture del decreto Imu il Parlamento rischia di trasformarsi per l'ennesima volta in campo di battaglia. C'è la questione del taglio delle detrazioni per le polizze già da quest'anno, mal digerita da tutte le associazioni dei consumatori (Federconsumatori già annuncia possibili azioni legali contro la retroattività della norma). Ma c'è anche la grana della deducibilità per le imprese. Il viceministro dell'Economia

Stefano Fassina, poi, torna a chiedere di ripristinare l'Imu sulle case di maggior pregio per trovare le risorse. Intanto il governo per trovare quelle necessarie al provvedimento che inizierà il suo iter alla Camera (già è stato assegnato alle commissioni Bilancio e Lavoro di Montecitorio) ha raschiato il 'fondo del barile'. Accanto a 'macro-coperture' come il gettito Iva dall'ulteriore tranches di rimborsi dei debiti della P.A. (925 milioni) o alla sanatoria sui giochi (600 milioni) si 'pescano' anche 250 milioni per quest'anno dal fondo per l'occupazione, mentre la Cassa Conguaglio settore elettrico partecipa con un 'prelievo' dalle disponibilità su 40 conti correnti (Mps) di 300 milioni. Altri 200 milioni arriveranno invece, tra 2014 e 2015, da una limatura del finanziamento del Mose, mentre è ridotto di 100 milioni nel 2015 (ne rimangono solo 20) il finanziamento per la realizzazione o il rafforzamento di alcune linee ferro-

viarie (il terzo valico dei Giovi e la linea Fortezza-Verona di accesso sud alla galleria di base del Brennero).

**Imposte** Risparmi anche dalle Fs e dai fondi per la Polizia. Fassina: va reintrodotta la tassa sulle case di lusso

# Meno gettito Imu, sale il deficit

## Tutti i tagli per restare sotto il 3%

Il fabbisogno a quota 60 miliardi. A agosto peggioramento di 9,2

### Il piano

Taglio lineare delle spese dei ministeri		Esercizio 2013	
			Totale
Ministero dell'Economia e delle Finanze	32,41	10,14	42,54
Ministero dello Sviluppo Economico	1,09	6,51	7,60
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,63	0,39	1,01
Ministero della Giustizia	10,27	6,45	16,72
Ministero degli Affari Esteri	3,76	0,69	4,45
Ministero dell'Interno	14,40	16,18	30,58
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	0,67	1,98	2,65
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2,65	34,34	36,98
Ministero della Difesa	74,34	73,58	147,92
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	2,19	0,36	2,54
Ministero della Salute	6,96	0,04	7,00
<b>Totale</b>	<b>149,4</b>	<b>150,6</b>	<b>300,0</b>

In tutto le riduzioni alle autorizzazioni di spesa sono pari a

**675.810.826**

EURO

finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale

piano del 2008 per assunzioni in deroga al blocco del turn over per forze di Polizia, Vigili del Fuoco e Forestali

cura in Italia di vittime in Libia di mine che non possono essere assistite in loco (trattato Italia-Libia)

piano del 2005 per assunzioni straordinarie Guardia di Finanza per contrasto all'evasione fiscale

piano del 2007 per stabilizzazione precari pubblica amministrazione

D'ARCO

ROMA — Tutto confermato. C'è anche un taglio da 50 milioni ai fondi per le assunzioni finalizzate alla sicurezza, oltre alla riduzione delle risorse per incrementare il numero degli ispettori nella lotta contro l'evasione fiscale, tra le coperture del decreto Imu che approderà alla Camera la prossima settimana. La scure si abbatte inoltre per 300 milioni sulle risorse destinate alla manutenzione della rete ferroviaria.

Fra tagli lineari ai ministeri e tagli selettivi per 675,8 milioni, complessivamente la contrazione per lo Stato centrale sfiorerà il miliardo.

Il governo mette il lucchetto ai conti: per evitare che si sfiori il tetto del 3% nel rapporto Deficit/Pil, una clausola di salvaguardia prevede che eventuali falle nelle coperture, riscontrate dal monitoraggio del ministero dell'Econo-

mia, vengano saldate tramite aumenti degli acconti Ires e Irap, da emanare entro novembre.

L'attenzione al bilancio è giustificata. I dati del fabbisogno di agosto, diffusi ieri, segnalano un notevole scostamento rispetto a un anno fa: 9,2 miliardi rispetto ai 5,9 del 2012. Trimestre su trimestre il fabbisogno giugno-agosto 2013, pari a 3,9 miliardi, va confrontato con un avanzo di circa 1,6 miliardi dei tre mesi dello scorso anno.

Il ministero dell'Economia spiega che «il peggioramento riflette sia la diversa platea dei contribuenti interessati allo slittamento delle scadenze fiscali, sia un'accelerazione della dinamica dei prelievi delle amministrazioni pubbliche, anche in relazione al pagamento dei debiti pregressi», oltre ai maggiori prelievi da parte degli enti previdenziali.

In particolare si registrano maggiori entrate fiscali dalla delega unica per circa 1,5 miliardi. A fronte però ci sono aumentati i tiraggi per circa 4 miliardi da parte degli enti esterni al settore statale, destinati per la gran parte al pagamento dei debiti pregressi, di cui 1,8 sono anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a valere su fondi statali. Ci sono poi maggiori rimborsi fiscali per circa 500 milioni e il mancato gettito dell'incasso Imu sulla prima abitazione per circa 2,4 miliardi, in attesa che gli effetti delle coperture previste dal nuovo decreto Imu si verifichino tra novembre e dicembre prossimi.

La parte considerata aleatoria delle coperture del decreto Imu riguarda due voci: la prima è il maggior gettito Iva derivante da pagamenti della Pa alle imprese per ulteriori 7,2 miliardi rispetto ai 20 previsti

**La rete**

Ridotte di 300 milioni le risorse per la manutenzione della rete ferroviaria

nel 2013 (13 nel 2014). Il governo stima un incasso di 925 milioni.

L'altra voce considerata ipotetica è quella della sanatoria con aliquota al 25% per i gestori di slot condannati in primo grado dalla Corte dei Conti a pagare complessivamente 2,5 miliardi, che dovrebbe portare 600 milioni. Altri 300 milioni di copertura arrivano dalle «disponibilità dei conti bancari di gestione riferiti alle diverse componenti tariffarie intestati alla cassa conguaglio settore elettrico».

Quanto ai 250 milioni prelevati dal Fondo per l'occupazione, il premier Enrico Letta spiega che «quei soldi non sarebbero stati utilizzati quest'anno, sarebbero andati in economia», a causa delle «misure sulla produttività non ancora implementate».

Il decreto conferma che le case di villeggiatura non saranno sottoposte all'Irpef e che per ora l'Imu sui capannoni industriali non sarà deducibile dal reddito d'impresa. Il viceministro dell'Economia, Stefano Fassina, suggerisce di introdurre la deducibilità a gravare sulle case di lusso. Ma se ne parlerà con la legge di Stabilità, a ottobre.

Per garantire il pensionamento anticipato ad altri 6.500 esodati, il decreto stanziava 583 milioni tra 2014 e 2019, ma il capogruppo del Pdl alla Camera, Renato Brunetta, contesta i conteggi della Ragioneria.

**Antonella Baccaro**

**Arretrati alle imprese**

Per il pagamento degli arretrati alle imprese il fabbisogno è peggiorato di 4 miliardi